

Gazzetta ufficiale

C 105

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

59° anno

19 marzo 2016

Sommario

I *Risoluzioni, raccomandazioni e pareri*

RISOLUZIONI

Consiglio

2016/C 105/01	Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio del 24 febbraio 2016 sulla promozione dello sviluppo socioeconomico e dell'inclusività nell'UE attraverso l'istruzione: il contributo dell'istruzione e della formazione al semestre europeo 2016	1
---------------	---	---

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2016/C 105/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.7964 — Recruit Holdings/USG People) ⁽¹⁾	5
2016/C 105/03	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.7953 — AXA/Group CM-11/Target) ⁽¹⁾	5

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Consiglio

2016/C 105/04	Decisione del Consiglio, del 16 marzo 2016, che adotta la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1 dell'Unione europea per l'esercizio 2016	6
2016/C 105/05	Avviso all'attenzione delle persone soggette alle misure restrittive previste dalla decisione 2011/172/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio concernenti misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Egitto	7
2016/C 105/06	Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione di MOHAMMED, Khalid Shaikh (pseudonimo ALL, Salem; pseudonimo BIN KHALID, Fahd Bin Adballah; pseudonimo HENIN, Ashraf Refaat Nabith; pseudonimo WADOOD, Khalid Abdul), del FRONTE POPOLARE DI LIBERAZIONE DELLA PALESTINA (FPLP) e del FRONTE POPOLARE DI LIBERAZIONE DELLA PALESTINA - COMANDO GENERALE (alias Comando generale dell'FPLP), che figurano nell'elenco di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2580/2001 del Consiglio relativo a misure restrittive specifiche contro determinate persone e entità, destinate a combattere il terrorismo [vedasi l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/2425 del Consiglio, del 21 dicembre 2015]	8

Commissione europea

2016/C 105/07	Tassi di cambio dell'euro	9
2016/C 105/08	Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione	10

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2016/C 105/09	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.7853 — CMA CGM/Bolloré/Kribi JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	11
---------------	--	----

ALTRI ATTI

Commissione europea

2016/C 105/10	Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	12
---------------	---	----

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

RISOLUZIONI

CONSIGLIO

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio del 24 febbraio 2016 sulla promozione dello sviluppo socioeconomico e dell'inclusività nell'UE attraverso l'istruzione: il contributo dell'istruzione e della formazione al semestre europeo 2016

(2016/C 105/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

TENENDO CONTO:

- dell'analisi annuale della crescita 2016: Consolidare la ripresa e promuovere la convergenza ⁽¹⁾, della Commissione europea,
- della relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2015, della Commissione europea ⁽²⁾,
- della relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) — Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ⁽³⁾.

RITENGONO QUANTO SEGUE:

L'Europa si trova a dover affrontare molteplici e concomitanti sfide sociali.

Sebbene l'economia dell'Unione europea stia attraversando nel complesso una fase di ripresa moderata, l'impatto della crisi finanziaria ed economica sulle nostre società persiste. I divari tra gli Stati membri e al loro interno continuano ad approfondirsi, determinando squilibri nel lungo periodo. In molti paesi la disoccupazione giovanile resta talmente elevata da destare preoccupazione e i livelli di successo scolastico restano insufficienti.

L'attuale crisi dei rifugiati pone notevoli sfide alle nostre società e ai nostri sistemi d'istruzione. È nostro comune dovere creare un contesto in cui ognuno possa sviluppare i propri talenti, indipendentemente dall'estrazione o dall'origine.

Nel contempo le nostre società devono far fronte alle minacce della crescente radicalizzazione che, in alcuni casi, sfocia nella violenza e nel terrorismo. Ciò pone ulteriormente in risalto l'importante ruolo che l'istruzione e la formazione svolgono nel promuovere l'inclusività, la cittadinanza attiva e i valori comuni fondamentali, sanciti nella Dichiarazione di Parigi del marzo 2015 ⁽⁴⁾.

Tali sfide chiave sono comuni e presentano importanti implicazioni per le politiche dell'istruzione. Per conseguire una ripresa economica sostenibile e ridurre divari e squilibri, è necessaria una risposta in cui gli Stati membri agiscano di concerto con le istituzioni dell'UE e in raccordo con altre organizzazioni internazionali, quali l'OCSE, il Consiglio d'Europa e l'Unesco ⁽⁵⁾.

RICONOSCONO CHE:

fornire alle persone abilità, competenze e conoscenze pertinenti stimola l'innovazione e la crescita e promuove la realizzazione personale e il benessere. Ciò costituisce il mezzo migliore per prevenire la disoccupazione, riducendo in tal modo il rischio di povertà ed esclusione sociale ⁽⁶⁾.

⁽¹⁾ 14270/15.

⁽²⁾ ISBN 978-92-79-50621-5.

⁽³⁾ GU C 417 del 15.12.2015, pag. 25.

⁽⁴⁾ Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, Parigi, 17 marzo 2015.

⁽⁵⁾ In particolare, l'obiettivo ONU di sviluppo sostenibile n. 4, dedicato all'istruzione e all'apprendimento permanente [risoluzione ONU 70/1 sul tema *Trasformare il nostro mondo: agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile*].

⁽⁶⁾ Analisi annuale della crescita 2016 [14270/15, pag. 8].

Purtroppo, nel passaggio dall'istruzione al mercato del lavoro, permangono notevoli carenze di competenze nonché squilibri tra domanda e offerta di competenze, con il risultato che le economie europee possono essere ostacolate da una penuria di lavoratori adeguatamente qualificati che a sua volta ne riduce il potenziale di crescita ⁽⁷⁾. Altrettanto deplorabile è, tuttavia, il fatto che molti lavoratori altamente qualificati possono trovarsi relegati a lavori che non ne mettono pienamente a frutto i talenti e che potrebbero ridurre il potenziale individuale di crescita ⁽⁸⁾.

L'istruzione e la formazione devono contribuire in modo significativo a garantire una società coesa e un mercato del lavoro ben funzionante. L'istruzione e la formazione dovrebbero garantire a tutti condizioni di parità e servire da potente vettore di inclusione sociale ed economica dei gruppi svantaggiati includendo la diversità in tutte le sue forme. Analogamente, l'istruzione e la formazione devono svolgere un ruolo chiave nello sviluppo del potenziale di ogni persona nonché nella promozione della capacità di pensare in modo critico ed esercitare un giudizio imparziale e indipendente, in particolare — ma non esclusivamente — nel contesto dei media sociali.

Anche se i sistemi d'istruzione ottengono per molti aspetti buoni risultati e contribuiscono in modo sostanziale al potenziale di crescita dell'Europa nonché a garantire società aperte e democratiche, continuano a sussistere alcune debolezze significative. Particolare preoccupazione desta il numero considerevole di discenti che non riescono a raggiungere standard minimi d'istruzione, come risulta dai recenti dati sui tassi di abbandono scolastico ⁽⁹⁾ e sui livelli delle competenze di base ⁽¹⁰⁾. Lo status socioeconomico, la provenienza da un contesto migratorio e il genere sono tuttora importanti determinanti del rendimento scolastico ⁽¹¹⁾, limitando così l'effetto emancipatorio ⁽¹²⁾ che l'istruzione e la formazione dovrebbero avere.

PRESENTANO PERTANTO il seguente contributo nel settore dell'istruzione e della formazione al Consiglio europeo di marzo 2016:

1. L'istruzione e la formazione dovrebbero essere elementi chiave di un approccio globale inteso a promuovere lo sviluppo socioeconomico e l'inclusività. Ciò richiede riforme mirate dei sistemi d'istruzione, al fine di migliorarne le prestazioni in termini di risultati dell'apprendimento nel quadro degli sforzi globali necessari per rilanciare l'occupazione e la crescita sostenibile. Poiché sono propizi alla crescita e sostengono sia la ripresa a breve termine sia la crescita economica a lungo termine, gli investimenti nell'istruzione e nella formazione dovrebbero avere la priorità a livello sia regionale che nazionale nonché di UE. Ciò non comporta in tutti i casi la necessità di aumentare i fondi, ma piuttosto l'opportunità di orientare meglio la spesa e di offrire i giusti incentivi al miglioramento della qualità.
2. Lo sviluppo di abilità, competenze e conoscenze in una prospettiva di apprendimento permanente è essenziale per un mercato del lavoro ben funzionante in cui possano fiorire i talenti individuali. Occorre trovare modalità atte a preparare i giovani alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro aggiornando e potenziando continuamente, nel contempo, le competenze delle persone già inserite nel mercato del lavoro. Entrambi i settori dell'istruzione e dell'occupazione dovrebbero affrontare in via prioritaria le carenze di competenze e gli squilibri tra domanda e offerta di competenze. Ciò implica tra l'altro la necessità di porre maggiormente l'accento sullo sviluppo delle competenze trasversali ⁽¹³⁾ e di promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, l'anticipazione delle esigenze future in termini di competenze e i partenariati tra scuola e impresa.

L'importanza dello sviluppo di abilità e competenze va ben al di là del mercato del lavoro, si tratta parimenti di formare cittadini responsabili in grado di svolgere un ruolo attivo nella società e nella vita democratica. I due obiettivi sono complementari, in quanto le abilità e competenze richieste nella società sono per molti aspetti rilevanti anche per il mondo del lavoro.

3. Si dovrebbero portare avanti le riforme strutturali intese a modernizzare le nostre economie al fine di promuovere lo sviluppo delle abilità, competenze e conoscenze delle persone, in modo da favorire l'innovazione e la produttività nonché promuovere l'inclusività. Di conseguenza, i sistemi d'istruzione dovrebbero cercare di aumentare l'effetto emancipatorio assicurando a tutti condizioni di parità, indipendentemente dallo status socioeconomico, dalla provenienza da un contesto migratorio o dal genere. Ciò significa aprire i sistemi d'istruzione per rispondere alla crescente diversità dei discenti e instaurare legami con tutti i pertinenti soggetti interessati.

⁽⁷⁾ Stando a quanto riportato, il 39 % delle imprese incontra difficoltà a reperire personale dotato delle abilità richieste — [terza indagine sulle imprese europee, Eurofound, 2013].

⁽⁸⁾ Indagine europea sulle competenze e sui posti di lavoro 2014, del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop).

⁽⁹⁾ Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2015, parte seconda. Nel 2014, i giovani che hanno abbandonato prematuramente la scuola nell'UE rappresentavano l'11,1 % della popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni, ossia un tasso superiore all'obiettivo del 10 % fissato dalla strategia Europa 2020.

⁽¹⁰⁾ Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2015, punto 1.1. Secondo l'ultima indagine PISA dell'OCSE (2012), nell'UE la percentuale di scarsi risultati nella lettura, in matematica e in scienze si attesta rispettivamente al 17,8 %, al 22,1 % e al 16,6 %, ossia al di sopra del parametro di riferimento del 15 % fissato nell'ambito del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020).

⁽¹¹⁾ Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2015, punto 1.1.

⁽¹²⁾ Ossia, dare la possibilità alle persone di superare le restrizioni o limitazioni che potrebbero incontrare come conseguenza della loro situazione personale o estrazione socioeconomica.

⁽¹³⁾ Quali imparare ad imparare, risolvere problemi, sviluppare capacità imprenditoriali e digitali, creatività e pensiero critico.

ED ESPRIMONO IL LORO IMPEGNO A:

1. Cooperare al fine di promuovere lo sviluppo socioeconomico e l'inclusività nell'UE attraverso l'istruzione per mezzo di riforme, politiche pertinenti e investimenti mirati. Si dovrebbero individuare e divulgare le politiche dimostrate efficaci e bisognerebbe fornire un sostegno pertinente per la loro attuazione in altri paesi desiderosi di ispirarsi ad esse per lo sviluppo di politiche o riforme analoghe.
2. Monitorare i progressi compiuti verso i nostri comuni obiettivi nei settori dell'istruzione e della formazione e proseguire lo scambio di conoscenze ed esperienze, segnatamente nel quadro dei settori prioritari e delle strutture recentemente riveduti di «ET 2020»⁽¹⁴⁾. In tale contesto si dovrebbe assicurare la coerenza con gli obiettivi principali e le disposizioni sulla governance di Europa 2020 nel quadro del semestre europeo, rispettando nel contempo pienamente la sussidiarietà, l'autonomia degli istituti scolastici e la libertà didattica.
3. Investire adeguatamente nell'istruzione a tutti i livelli, incentivandola nel contempo per innalzare i livelli di successo scolastico, individuare e affrontare le carenze di competenze e gli squilibri tra domanda e offerta di competenze nonché potenziare l'effetto emancipatorio dell'istruzione e della formazione. A tal fine, avvalersi appieno di tutte le opportunità offerte dagli strumenti europei, quali i fondi strutturali e d'investimento europei, la garanzia per i giovani, il Fondo europeo per gli investimenti strategici e il programma Erasmus+.
4. Fornire ai docenti, attraverso la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo, strumenti e metodi didattici appropriati e aggiornati, concepiti in modo da potenziare lo sviluppo di abilità e competenze e l'acquisizione di conoscenze. L'apertura degli istituti scolastici al mondo esterno dovrebbe essere parte integrante di tale approccio a tutti i livelli di istruzione e formazione. A tal fine i partenariati nazionali, regionali e locali, con la partecipazione dei pertinenti soggetti interessati, quali le parti sociali e i rappresentanti del settore giovanile dovrebbero essere incoraggiati e volti ad affrontare le sfide specifiche.
5. Raggiungere attivamente i giovani con basse prospettive d'istruzione e occupazione in base allo status socioeconomico, alla provenienza da un contesto migratorio o al genere, al fine di garantire che nessuno sia lasciato indietro. Si dovrebbero rafforzare l'alfabetizzazione digitale e mediatica dei giovani nonché la loro capacità di pensare in modo critico, insieme alle abilità sociali e competenze in materia di cittadinanza. I docenti e i dirigenti scolastici dovrebbero essere messi in condizioni di rilevare e indicare i primi segnali di disimpegno al fine di migliorare il livello di successo scolastico e prevenire l'abbandono scolastico, l'esclusione sociale e la radicalizzazione violenta.

INVITANO LA COMMISSIONE A:

1. Continuare a promuovere — nel quadro del programma di lavoro Erasmus+ per il 2017 — tutte le iniziative che rispondono alle sfide descritte nella presente risoluzione, facendo pienamente uso delle opportunità offerte nell'ambito del programma esistente. Inoltre, la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale offre l'opportunità di determinare il modo più efficace per sostenere dette sfide attraverso i diversi strumenti dell'UE esistenti — incluso il programma Erasmus+.
2. Ribadire l'importanza dell'istruzione e della formazione in tutte le iniziative europee post 2020 in materia di crescita, occupazione e sostenibilità, tenendo altresì conto di iniziative più ampie, quali gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite per il 2030. Ciò è particolarmente importante nel caso dell'istruzione, settore contraddistinto dalla sua prospettiva a lungo termine.
3. Presentare, entro il Consiglio «Istruzione, gioventù, cultura e sport» di maggio 2016, la sua prossima proposta di una nuova agenda per le competenze per l'Europa a sostegno degli Stati membri, che potrebbe prendere in considerazione, tra l'altro, modi per rafforzare lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione delle conoscenze in una prospettiva di apprendimento permanente, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - a) innalzare i livelli di successo scolastico, riconoscendo che si tende a considerare il completamento del livello di istruzione secondaria superiore o livello equivalente come requisito minimo per garantire un passaggio efficace dall'istruzione al mercato del lavoro nonché per avere accesso alla prosecuzione dell'apprendimento;
 - b) migliorare le competenze chiave che sono fondamentali per l'apprendimento permanente, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla società e alla vita democratica;
 - c) rafforzare la capacità dell'Europa di anticipare le future esigenze in termini di competenze e lottare contro le carenze di competenze nonché gli squilibri tra domanda e offerta di competenze, evidenziando la responsabilità condivisa del mondo dell'istruzione e di quello del lavoro, e basandosi su iniziative di entrambi i settori;

⁽¹⁴⁾ anche attraverso le questioni concrete convenute e i gruppi di lavoro istituiti di recente [cfr. la relazione congiunta 2015, adottata il 23 novembre 2015 (GU C 417 del 15.12.2015, pag. 25)].

- d) promuovere una maggiore trasparenza e un migliore uso delle competenze e qualifiche esistenti dei lavoratori e discenti in mobilità nell'UE;
- e) rinnovare il processo di modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa, anche
- migliorando la qualità e pertinenza nello sviluppo e nella realizzazione dei programmi d'istruzione,
 - incoraggiando il ruolo degli istituti d'istruzione superiore come innovatori regionali,
 - migliorando i legami tra le funzioni «istruzione» e «ricerca» degli istituti d'istruzione superiore,
 - formulando una risposta all'impatto dell'istruzione superiore aperta e online,
 - affrontando il ruolo civico degli istituti d'istruzione superiore nel dialogare con la comunità,
 - assicurando che coloro che possiedono le potenzialità per completare con successo l'istruzione superiore abbiano l'opportunità di farlo, qualunque sia la loro situazione.
4. Sostenere gli Stati membri nel rafforzare il ruolo che l'istruzione e la formazione svolgono nella promozione della cittadinanza attiva e dei valori fondamentali, come seguito della dichiarazione di Parigi ⁽¹⁵⁾. In tale contesto, assicurare la sinergia e la cooperazione con il Consiglio d'Europa in materia di cittadinanza democratica.
-

⁽¹⁵⁾ Cfr. nota a piè di pagina 4.

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI
E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso M.7964 — Recruit Holdings/USG People)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2016/C 105/02)

Il 15 marzo 2016 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32016M7964. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso M.7953 — AXA/Group CM-11/Target)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2016/C 105/03)

Il 15 marzo 2016 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua francese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32016M7953. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 16 marzo 2016**che adotta la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1 dell'Unione europea per l'esercizio 2016**

(2016/C 105/04)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 *bis*,

visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 41,

considerando quanto segue:

- (1) Il bilancio dell'Unione per l'esercizio 2016 è stato adottato definitivamente il 25 novembre 2015 ⁽²⁾.
- (2) Il 10 marzo 2016 la Commissione ha presentato una proposta contenente il progetto di bilancio rettificativo n. 1 del bilancio generale per l'esercizio 2016.
- (3) Dato che il progetto di bilancio rettificativo n. 1 del bilancio generale 2016 deve essere adottato senza indugio, in modo da essere in grado di coprire il fabbisogno finanziario immediato e urgente risultante dal massiccio afflusso di rifugiati e migranti nell'Unione, è giustificato abbreviare, conformemente all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento interno del Consiglio, il periodo di otto settimane per le informazioni ai parlamenti nazionali previsto all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo unico

La posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1 dell'Unione europea per l'esercizio 2016 è stata adottata il 16 marzo 2016.

Il testo integrale può essere consultato o scaricato visitando il sito web del Consiglio: <http://www.consilium.europa.eu/>.

Fatto a Bruxelles, il 16 marzo 2016

*Per il Consiglio**Il presidente*

A.G. KOENDERS

⁽¹⁾ GUL 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 48 del 24.2.2016, pag. 1.

Avviso all'attenzione delle persone soggette alle misure restrittive previste dalla decisione 2011/172/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio concernenti misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Egitto

(2016/C 105/05)

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione delle persone che figurano nell'allegato della decisione 2011/172/PESC del Consiglio ⁽¹⁾, modificata dalla decisione (PESC) 2016/411 del Consiglio ⁽²⁾, e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio ⁽³⁾ concernenti misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità ed organismi in considerazione della situazione in Egitto.

Il Consiglio dell'Unione europea, dopo aver riesaminato l'elenco delle persone designate nei summenzionati allegati, ha stabilito che le misure restrittive di cui alla decisione 2011/172/PESC e al regolamento (UE) n. 270/2011 debbano continuare ad applicarsi a tali persone.

Si richiama l'attenzione delle persone interessate sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato o degli Stati membri pertinenti, indicate nei siti web di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 270/2011, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare bisogni fondamentali o per effettuare pagamenti specifici (cfr. articolo 4 del regolamento).

Le persone interessate possono presentare al Consiglio entro il 15 dicembre 2016, unitamente ai documenti giustificativi, una richiesta volta a ottenere il riesame della decisione che le include nell'elenco summenzionato al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
DG C 1C
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

e-mail: sanctions@consilium.europa.eu

Tutte le osservazioni ricevute saranno prese in considerazione ai fini del prossimo riesame, da parte del Consiglio, dell'elenco delle persone designate in conformità dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 270/2011.

⁽¹⁾ GUL 76 del 22.3.2011, pag. 63.

⁽²⁾ GUL 74 del 19.3.2016, pag. 40.

⁽³⁾ GUL 76 del 22.3.2011, pag. 4.

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione di MOHAMMED, Khalid Shaikh (pseudonimo ALI, Salem; pseudonimo BIN KHALID, Fahd Bin Adballah; pseudonimo HENIN, Ashraf Refaat Nabith; pseudonimo WADOOD, Khalid Abdul), del FRONTE POPOLARE DI LIBERAZIONE DELLA PALESTINA (FPLP) e del FRONTE POPOLARE DI LIBERAZIONE DELLA PALESTINA - COMANDO GENERALE (alias Comando generale dell'FPLP), che figurano nell'elenco di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2580/2001 del Consiglio relativo a misure restrittive specifiche contro determinate persone e entità, destinate a combattere il terrorismo

[vedasi l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/2425 del Consiglio, del 21 dicembre 2015 ⁽¹⁾]

(2016/C 105/06)

Il regolamento (CE) n. 2580/2001 del Consiglio, del 27 dicembre 2001 ⁽²⁾, prevede che siano congelati tutti i capitali, le altre attività finanziarie e le risorse economiche appartenenti alla persona e ai gruppi in questione e che i capitali, le altre attività finanziarie o le risorse economiche non siano messi a disposizione degli stessi, direttamente o indirettamente.

Sono state fornite al Consiglio nuove informazioni pertinenti alla persona e ai gruppi summenzionati elencati. Dopo aver vagliato tali nuove informazioni, il Consiglio ha modificato le sue motivazioni di conseguenza.

La persona e i gruppi in questione possono, entro il 23 marzo 2016, presentare una richiesta volta ad ottenere le motivazioni del Consiglio riguardo al loro mantenimento nell'elenco summenzionato al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione europea (all'attenzione di: CP 931 designazioni)
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

e-mail: sanctions@consilium.europa.eu

La persona e i gruppi in questione possono presentare al Consiglio in qualsiasi momento, all'indirizzo summenzionato e insieme ad eventuali documenti giustificativi, una richiesta volta a ottenere il riesame della decisione che li include e mantiene nell'elenco. Tali richieste saranno esaminate all'atto del ricevimento. Al riguardo si attira l'attenzione della persona e dei gruppi interessati sul periodico riesame dell'elenco da parte del Consiglio, conformemente all'articolo 1, paragrafo 6, della posizione comune 2001/931/PESC ⁽³⁾. Per poter essere valutate in occasione del prossimo riesame, siffatte richieste dovranno essere presentate entro il 1° aprile 2016.

Si richiama inoltre l'attenzione della persona e dei gruppi in questione sulla possibilità di presentare ricorso contro il regolamento del Consiglio dinanzi al Tribunale dell'Unione europea secondo le condizioni stabilite all'articolo 263, quarto e sesto comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Si attira l'attenzione della persona e dei gruppi in questione sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato o degli Stati membri pertinenti, elencate nell'allegato del regolamento, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare un fabbisogno fondamentale o per effettuare pagamenti specifici in conformità all'articolo 5, paragrafo 2, di tale regolamento.

⁽¹⁾ GUL 334 del 22.12.2015, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 344 del 28.12.2001, pag. 70.

⁽³⁾ GUL 344 del 28.12.2001, pag. 93.

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

18 marzo 2016

(2016/C 105/07)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,1279	CAD	dollari canadesi	1,4627
JPY	yen giapponesi	125,79	HKD	dollari di Hong Kong	8,7464
DKK	corone danesi	7,4542	NZD	dollari neozelandesi	1,6550
GBP	sterline inglesi	0,77855	SGD	dollari di Singapore	1,5277
SEK	corone svedesi	9,2773	KRW	won sudcoreani	1 306,11
CHF	franchi svizzeri	1,0919	ZAR	rand sudafricani	17,2024
ISK	corone islandesi		CNY	renminbi Yuan cinese	7,3037
NOK	corone norvegesi	9,4111	HRK	kuna croata	7,5305
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	14 754,09
CZK	corone ceche	27,035	MYR	ringgit malese	4,5716
HUF	fiorini ungheresi	310,32	PHP	peso filippino	52,351
PLN	zloty polacchi	4,2625	RUB	rublo russo	76,0498
RON	leu rumeni	4,4718	THB	baht thailandese	39,296
TRY	lire turche	3,2218	BRL	real brasiliano	4,0794
AUD	dollari australiani	1,4804	MXN	peso messicano	19,4683
			INR	rupia indiana	74,7625

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2016/C 105/08)



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da due euro emessa dal Principato di Andorra e destinata alla circolazione

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta l'area dell'euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri dell'area dell'euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da due euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da due euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Principato di Andorra

Oggetto della commemorazione: 20 anni nel Consiglio d'Europa

Descrizione del disegno: Il disegno centrale raffigura, a sinistra, lo stemma araldico di Andorra seguito dall'iscrizione «20» in cui lo zero è stilizzato in modo da rappresentare la bandiera del Consiglio d'Europa. In alto appare la leggenda «ANDORRA» e, sotto, «AL CONSELL D'EUROPA».

L'anno «2014» figura in basso a sinistra, seguito da una linea obliqua. Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura: 100 000

Data di emissione: Febbraio 2016

⁽¹⁾ Per le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002, cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

Notifica preventiva di concentrazione**(Caso M.7853 — CMA CGM/Bolloré/Kribi JV)****Caso ammissibile alla procedura semplificata****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2016/C 105/09)

1. In data 14 marzo 2016 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione a seguito di un rinvio ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione CMA CGM S.A. (Francia) e Bolloré S.A. (Francia) acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune di un nuovo terminale per container nel porto di Kribi, Camerun, mediante acquisto di quote in una società di nuova costituzione che si configura come impresa comune («Kribi JV»).

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- CMA CGM: CMA CGM opera nel trasporto di linea containerizzato e nella gestione di terminali portuali. CMA CGM, che è la terza impresa di trasporto container del mondo, offre una gamma completa di attività fra cui trasporto di linea, trasporto con navi frigorifere, impianti di movimentazione portuali, trasporto merci e logistica a terra,
- Bolloré: Bolloré è un gruppo d'investimento e una holding industriale che opera nei servizi di trasporto e logistici, nella produzione di pellicole di plastica, negli apparecchi per l'emissione di biglietti, nelle batterie e veicoli elettrici, nella distribuzione di prodotti petroliferi, nelle comunicazioni e nei media, compresa la pubblicità, e nello sfruttamento di piantagioni,
- Kribi JV: Kribi JV opererà nello sviluppo e nella gestione di un nuovo terminale per container nel porto di acque profonde di Kribi (Camerun).

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione europea per fax (+32 22964301), per email all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento M.7853 — CMA CGM/Bolloré/Kribi JV, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

(2016/C 105/10)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.

DOCUMENTO UNICO

«ΚΟΛΟΚΑΣΙ ΣΩΤΗΡΑΣ»/«ΚΟΛΟΚΑΣΙ-ΠΟΥΛΛΕΣ ΣΩΤΗΡΑΣ» (KOLOKASI SOTIRAS/KOLOKASI-POULLES SOTIRAS)**N. UE: CY-PDO-0005-01309 — 3.2.2015****DOP (X) IGP ()****1. Nome**

«Κολοκάσι Σωτήρας»/«Κολοκάσι-Πούλλες Σωτήρας» (Kolokasi Sotiras/Kolokasi-Poules Sotiras)

2. Stato membro o paesi terzi

Cipro

3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare**3.1. Tipo di prodotto**

Classe 1.6: ortofruttili e cereali freschi o trasformati

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1

La pianta appartiene alla famiglia delle Araceae e al genere Colocasia. Tale genere include il tipo Colocasia Esculenta che cresce in molte parti del mondo, tra cui Cipro. Si tratta di una pianta essenzialmente tropicale che si è adattata alle condizioni di Cipro e ha un elevato bisogno di acqua.

La colocasia viene coltivata per i suoi tuberi commestibili, che localmente prendono il nome di «mappa» e «poulla». Con «mappa» si intende il tubero principale che si trova sotto la superficie del suolo e viene chiamato «colocasia». Con il termine «poules» si intendono i piccoli tuberi secondari che si sviluppano lateralmente e sono chiamati «kolokasi-poules».

Gran parte della produzione di colocasia è concentrata nella zona di Sotira caratterizzata da appezzamenti di terra rossa; le caratteristiche peculiari di tale pianta l'hanno resa nota come «Kolokasi Sotiras» per quanto riguarda il tubero principale e «Kolokasi-Poules Sotiras» per quanto riguarda i tuberi secondari.

Caratteristiche distintive del prodotto**Caratteristiche fisiche**

Forma della «Kolokasi Sotiras»: forma cilindrica, con il diametro maggiore circa a metà del tubero, e leggermente arrotondata/appuntita alle estremità.

Forma della «Kolokasi-Poules Sotiras»: presenta le seguenti caratteristiche particolari: a) ha forma ricurva, b) è più piccola e sottile rispetto alla colocasia e c) l'estremità superiore è appuntita.

Dimensioni: la lunghezza della «Kolokasi Sotiras» varia tra un massimo di 30 centimetri a un minimo di 10 centimetri e il diametro è compreso tra un massimo di 15 centimetri e un massimo di 5 centimetri. Per quanto riguarda la «Kolokasi-Poules Sotiras» non sono definite dimensioni massime e minime.

⁽¹⁾ GUL 343 del 14.12.2012, pag. 1.

Caratteristiche organolettiche

Sono le stesse per la «Kolokasi Sotiras» e la «Kolokasi- Poulles Sotiras».

Consistenza: superficie liscia con tubercoli piccolissimi di forma irregolare.

Colore esterno: la «mappa/poulla» presenta un colore marrone chiaro con tonalità più scure in prossimità degli occhi e irregolari zone biancastre quando viene raschiata. Il «piede» alla base della «mappa/poulla», detto «mousoulos» dai coltivatori locali, si caratterizza per il colore bianco avorio, pressoché uguale al colore interno del tubero.

Colore della polpa: da bianco avorio a giallo chiaro con puntini di colore marrone sparsi su tutta la superficie, che è relativamente umida a causa della presenza di sali di ossalato di calcio. Proprio a causa dell'ossalato di calcio, la «Colocasia Sotiras» deve essere cotta o bollita per poter essere consumata dall'uomo. La superficie della polpa è liscia e ricoperta da piccolissimi grani di amido.

Odore: neutro se non assente.

3.3. *Alimenti per animali (solo per i prodotti di origine animale) e materie prime (solo per i prodotti trasformati)*

—

3.4. *Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata*

Tutte le fasi di produzione, preparazione del materiale di riproduzione delle piante e anche la raschiatura avvengono all'interno della zona geografica delimitata.

3.5. *Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, confezionamento ecc. del prodotto cui si riferisce la denominazione*

—

3.6. *Norme specifiche in materia di etichettatura del prodotto cui si riferisce la denominazione*

—

4. **Descrizione concisa della zona geografica**

La zona geografica delimitata è costituita da parcelle agricole caratterizzate da suolo rosso (terre rosse), ubicate nel distretto di Famagosta e delimitate dai confini amministrativi del comune di Sotira e dei villaggi di Avgourou, Frenaros e Liopetri.

5. **Legame con la zona geografica**

Specificità del prodotto

Gli elementi particolari che caratterizzano la «Kolokasi Sotiras» e la «Kolokasi-Poulles Sotiras» sono i seguenti:

- a) la forma cilindrica allungata del tubero principale («mappa») e la forma ricurva dei tubercoli secondari («poulles»);
- b) l'aspetto uniforme (dopo la raschiatura) del tubero con tubercoli piccolissimi o assenti;
- c) il colore bianco dell'epidermide dopo la rimozione della terra e di gran parte del periderma (buccia) a seguito della raschiatura del tubero effettuata con un coltello.

Grazie alle caratteristiche sopramenzionate i consumatori sono in grado di distinguere facilmente la «Kolokasi Sotiras» e la «Kolokasi-Poulles Sotiras» da prodotti analoghi provenienti da altre zone; al contempo, l'impiego di materiali di moltiplicazione vegetativa provenienti dalla precedente coltivazione all'interno della zona geografica delimitata garantisce il mantenimento delle caratteristiche particolari del prodotto.

Legame causale fra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP).

In sintesi, quando si parla della coltivazione della colocasia a Cipro si pensa immediatamente alla zona geografica delimitata grazie soprattutto all'esperienza e alle conoscenze acquisite dai coltivatori locali in combinazione con le favorevoli condizioni pedoclimatiche.

Specificità della zona geografica

Altitudine: la zona geografica delimitata è ubicata all'estremità orientale di Cipro ed è caratterizzata da terreni pianeggianti e relativamente profondi distanti meno di 14 chilometri dal mare, che si trovano a un'altitudine non superiore a 80 metri e declinano dolcemente dall'entroterra verso il mare.

Il caratteristico suolo rosso: nella zona di Sotira-Kokkinochoria («villaggi rossi») si concentra la maggior parte degli appezzamenti di Cipro qualificati come «terreni rossi». Si tratta di terreni pianeggianti o in leggera pendenza, pesanti, con elevato tenore di argilla, una capacità di ritenzione idrica compresa tra il 30-35 % e una capacità di scambio compresa tra il 28-33 %. Tali terreni, in genere, in condizioni di umidità normali, sono friabili, presentano una migliore porosità, permeabilità, e drenaggio rispetto ai terreni alluvionali pesanti. Il pH del suolo è compreso tra 7,5 e 8,0 e la capacità di scambio tra 28 e 33 meq/100 g di suolo. Le sostanze organiche sulla superficie del suolo sono generalmente comprese tra lo 0,5 % e il 2 %, mentre nel sottosuolo sono inferiori all'1 %. Le caratteristiche sopramenzionate contribuiscono in modo significativo sia allo sviluppo e alla robustezza della pianta, sia alla qualità e alla quantità dei tuberi prodotti; la colocasia è infatti una pianta che predilige terreni pesanti, profondi, ben drenati, porosi e con elevata capacità di ritenzione idrica. Inoltre, gli elementi sopramenzionati, e in particolare la fertilità del suolo, sono considerati di importanza vitale per la coltivazione della colocasia, in quanto contribuiscono allo sviluppo di un sano sistema radicale e permettono una maggiore e migliore assimilazione di nutrienti e, in definitiva, una migliore resa della pianta.

Condizioni climatiche: le condizioni climatiche nella zona geografica delimitata sono caratterizzate da:

- inverni (novembre-febbraio) relativamente miti, con temperature medie che oscillano tra 16 e 18 °C e temperature medie minime che non scendono mai al di sotto di 8 °C,
- estati (maggio-settembre) caratterizzate da temperature non elevate, con medie che oscillano tra 21 e 29 °C,
- umidità relativa (RH) elevata con valori medi annui compresi tra 58 e 79 %.

Tali condizioni climatiche sintetizzano il profilo climatologico della zona geografica delimitata che è compatibile con le esigenze della coltivazione, in quanto la colocasia predilige i climi caldi con temperature superiori (durante il giorno) a 21 °C ed è particolarmente sensibile al gelo. Proprio a causa di tale sensibilità alle temperature la colocasia è una pianta che cresce in zone di pianura, come quelle della zona geografica delimitata dove, grazie alla vicinanza del mare, le variazioni di temperatura e le oscillazioni termiche diurne-notturne sono ridotte.

Fattori umani: è il fattore umano che, nel corso del tempo, ha determinato la scelta delle particolari pratiche colturali che hanno contribuito allo sviluppo delle caratteristiche del prodotto. In proposito si possono citare:

a) la scelta del materiale di moltiplicazione adeguato: i coltivatori hanno adottato una serie di pratiche per la scelta e la manipolazione del materiale di moltiplicazione vegetativa adatto proveniente da piantagioni anteriori. Tale materiale di moltiplicazione è chiamato «pianta» dai coltivatori. Come «pianta» i coltivatori scelgono tuberi principali o secondari piccoli, interi e malformati, a condizione che abbiano un numero sufficiente di occhi e/o parti di tuberi principali, anche in questo caso con un numero sufficiente di occhi.

I coltivatori conservano il materiale di riproduzione in un luogo ombreggiato, coprendolo di terra e raschiature, fino al momento dell'impianto o, in alternativa, lasciano alcune piante di colocasia nel terreno fino al momento dell'impianto (per la coltivazione successiva), quando vengono sradicate e ripiantate immediatamente come nuovo materiale di propagazione. Inoltre, alcune parcelle agricole sono coltivate esclusivamente al fine di ottenere il materiale di propagazione per la campagna successiva e a tal fine si prediligono di solito le parcelle messe a maggese o utilizzate in precedenza per la coltivazione di leguminose;

b) tecniche di rinalzatura: quando le piante raggiungono un'altezza di 70-80 cm si procede alla rinalzatura, meccanicamente con aratri speciali, che raccolgono la terra dalla parte superiore dei solchi e la depositano alla base, coprendo così il gambo della pianta a un'altezza di circa 30-40 cm. La rinalzatura può essere fatta anche a mano con l'ausilio di una zappa. La rinalzatura viene eseguita come minimo una volta durante la stagione di coltivazione ed è seguita da un'abbondante irrigazione. La rinalzatura è una pratica colturale facilitata anche dalla consistenza, composizione e soprattutto dalla struttura dei terreni rossi della zona geografica delimitata. Più in concreto, la stabilità strutturale del terreno, che sopporta bene gli effetti dell'irrigazione e della pioggia, facilita lo spostamento – e l'accumulo uniforme – di terra alla base della pianta. Tali fattori, in combinazione con la porosità che contribuisce alla buona aerazione del terreno, garantiscono condizioni di sviluppo delle piante che hanno per risultato la produzione di tuberi della forma e delle dimensioni che caratterizzano la «Kolokasi Sotiras», ovvero tuberi principali grandi e allungati. In condizioni differenti il tubero principale resta piccolo e di forma arrotondata;

c) tecniche di raschiatura: dopo il raccolto i tuberi principali e secondari sono trasportati in un deposito agricolo, in un deposito provvisorio o in un centro di condizionamento del produttore, dove si procede alla raschiatura. Questo processo ha luogo all'interno della zona geografica delimitata in quanto si avvale delle particolari conoscenze e competenze sviluppate dai produttori locali e/o dalle loro famiglie e in prossimità delle coltivazioni per ragioni di vicinanza e disponibilità degli spazi necessari. Per raschiatura si intende un processo durante il quale, utilizzando un coltello, i tuberi principali e secondari vengono ripuliti accuratamente dei residui di terra e di altre impurità fino a quando assumono un colore bianco. Nella pratica, durante il processo di raschiatura viene rimossa gran parte del periderma dei tuberi principali o secondari, operazione necessaria per rimuovere la terra che vi si è «incollata». La raschiatura ha luogo all'interno della zona geografica delimitata in quanto si tratta di un'operazione che necessita delle competenze dei coltivatori e degli abitanti del luogo, trasmesse di generazione in generazione. A tale proposito va sottolineato che quella della raschiatura costituisce una pratica applicata esclusivamente nella zona geografica delimitata e in nessun altro luogo di Cipro in cui è coltivata la colocasia;

d) mantenimento nel suolo dei tuberi maturi e loro raccolta progressiva

poiché una volta arrivata a maturazione la colocasia può restare diverso tempo nel terreno, i coltivatori organizzano la raccolta in funzione delle esigenze giornaliere del mercato. I coltivatori, grazie alla loro esperienza, ma anche per la particolare fisiologia della pianta, sanno che i tuberi possono deteriorarsi solo in caso gelate prolungate, cosa che non avviene quasi mai nella zona. I coltivatori sanno inoltre per esperienza quanti tuberi di colocasia possono vendere ogni giorno e si regolano di conseguenza per il raccolto. Per questa sua caratteristica la colocasia viene chiamata «salvadanaio», in quanto i coltivatori dispongono di un prodotto «immagazzinato» che garantisce loro entrate stabili e prevedibili. Il mantenimento dei tuberi maturi nel terreno è un tratto distintivo delle competenze dei coltivatori della zona geografica delimitata che non trova riscontro in nessun'altra località di Cipro dedita alla produzione della colocasia.

Dati storici:

da fonti storiche si apprende che la colocasia fu portata da Karpasia nella zona di Sotira all'inizio del XX secolo. All'inizio la coltivazione era limitata alla zona più vicina al mare dove non sono presenti suoli rossi. Gradualmente, tuttavia, la coltivazione si spostò nell'entroterra (vicino alla zona di Sotira), nella zona delle terre rosse, dove si constatò che la composizione dei terreni e la possibilità di una migliore ritenzione idrica miglioravano in modo notevole le qualità della pianta, per quanto riguarda l'aumento delle dimensioni, la regolarità della forma, la produttività e la consistenza del prodotto.

L'instaurarsi della produzione della colocasia nella zona di Sotira avvenne con ritmo lento ma costante durante il XX secolo ma si intensificò dopo il 1974 per colmare il vuoto lasciato dalla perdita delle coltivazioni nel nord di Cipro. Benché la «Kolokasi Sotiras» non abbia rappresentato in alcun momento la coltivazione principale della zona, negli anni '90 il servizio provinciale dell'agricoltura di Famagosta aprì un dossier specificamente dedicato a tale coltivazione allo scopo di migliorare i sistemi di irrigazione e di effettuare un censimento dei coltivatori di «Kolokasi Sotiras». Quanto detto trova conferma anche in un recente (2013) documento del servizio provinciale dell'agricoltura di Famagosta, dal quale si evince che 139 dei 179 coltivatori (ovvero il 77 %) di colocasia della provincia si trovano nella zona di Sotira. Secondo il censimento dei coltivatori del 1990, effettuato dallo stesso servizio dell'agricoltura e contenuto nel dossier «colocasia», le superfici della zona di Sotira adibite a tale coltivazione ammontavano a 100 ettari sui 130 ettari (ovvero pari al 77 %) dell'intera provincia di Famagosta, un dato che conferma l'elevata concentrazione, costante nel tempo, della coltivazione di colocasia nella zona. Va altresì sottolineato che i rimanenti coltivatori provengono comunque da altri villaggi della zona geografica delimitata. Allo stesso tempo, il confronto tra i dati di produzione della zona geografica delimitata e quelli del resto di Cipro (dati dell'ufficio di statistica) conferma che nella zona di Sotira è concentrato più del 90 % della produzione di colocasia.

Aspetti culturali:

la «Kolokasi Sotiras» rappresenta un ingrediente fondamentale della nota ricetta locale «kapamas di colocasia», un piatto apprezzato dai visitatori della regione. Essa rappresenta inoltre un elemento importante della cultura locale, come confermato dal tradizionale festival della colocasia, un evento organizzato sporadicamente nel corso degli anni '70 ma che ormai ha luogo con cadenza annuale su iniziativa dell'associazione dei coltivatori di Sotira e con il sostegno delle autorità comunali. La «Kolokasi Sotiras» e la «Kolokasi-Poules Sotiras», in quanto prodotti caratteristici unici assolutamente identificati con la zona di provenienza, sono oggetto inoltre di diverse manifestazioni cui partecipano organismi municipali.

Il tratto distintivo delle foglie di colocasia, che resistono a parassiti e malattie, si riflette nel detto locale «*eisai opos to kolokasofillo*» («sei come una foglia di colocasia»), con cui si designa una persona imperturbabile e che non si ammala mai.

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare del prodotto

(articolo 6, paragrafo 1, secondo comma, del presente regolamento)

[http://www.moa.gov.cy/moa/da/da.nsf/All/F3FF567F4E8FF1C5C2257B970039D8EF/\\$file/Προδιαγραφές%20Κολοκάσι%20Σωτήρας%20_20Κολοκάσι%20Πούλλες%20Σωτήρας.pdf](http://www.moa.gov.cy/moa/da/da.nsf/All/F3FF567F4E8FF1C5C2257B970039D8EF/$file/Προδιαγραφές%20Κολοκάσι%20Σωτήρας%20_20Κολοκάσι%20Πούλλες%20Σωτήρας.pdf)

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT